



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2

**Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- immobili sedi di imprese
e**

Azione 2.1.2 – Efficientamento energetico nelle RSA - private

**Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di
imprese**

Ammissibilità delle voci di costo e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. PREMESSA

2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

2.1 Criteri generali -Ammissibilità delle voci di costo

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Fascicolo di progetto

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

3. AMMISSIBILITÀ DELLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI

4. SPESE ESCLUSE

5. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED ADEMPIMENTI OBBLIGATORI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

5.1 Documentazione progettuale e dichiarazioni

5.2 Documentazione contabile e amministrativa

5.3 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia

5.4 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento)

5.5 Informazione e comunicazione

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando “Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese” contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di interventi e di voci di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati, ivi compreso il presente, e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate e/o applicabili.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle voci di costo

Ai fini dell'ammissibilità delle voci di costo e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

Ai sensi dell'art 53 del Reg. UE 1060/2023 le sovvenzioni possono assumere le forme di costi unitari (art. 53 comma 1 lett b) e somme forfettarie (art. 53 comma 1 lett c) così come approvato con DGR XX del XX/XX/2024.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle voci di costo

L'ammissibilità delle voci di costo e delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 53, 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Regolamento (UE) 2023/2831 ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, le voci di costo dal soggetto beneficiario devono corrispondere ai seguenti requisiti, generali:

1. essere chiaramente imputati al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinenti, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativi ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento o documento di trasporto, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3 ed essere prevista nell'ultimo piano finanziario;
- 7 essere calcolati secondo la relativa metodologia OCS prevista dal Bando;
8. essere prodotti nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
 - i. le voci di costo devono essere realizzati a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base delle voci di costo (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando (fatta eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili purchè la relativa obbligazione

giuridica vincolante sia sorta a partire dal 03/10/2022 e purché connesse agli interventi di cui al paragrafo 5.1, come verificabile dai relativi titoli edilizi ed energetici);

iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);

9. tenere un fascicolo progetto completo della documentazione giustificativa dei risultati in termini di voci di spesa completo di tutta la documentazione utile alla presentazione della domanda di agevolazione, delle eventuale variazioni e delle rendicontazioni di progetto effettuate e di ogni altra documentazione concernente la realizzazione del progetto;

10. le spese devono essere legittime, ovvero sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario e di tutta la normativa di riferimento relativa ai singoli interventi previsti nel progetto ammesso;

11. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);

12. rispettare le condizioni per il rimborso della spesa nonché dal valutatore in sede di relazioni in itinere e finale;

13. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Fascicolo di progetto

Per i costi da rimborsare a norma dell'art 53 par 1 lett b) e c) per i quali è richiesto il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa è richiesto di tenere un fascicolo di progetto completo di ogni documentazione ed elaborato tecnico e autorizzativo e/o di collaudo relativo al progetto oggetto di agevolazione nonché della documentazione giustificativa dei risultati in termini di voci di spesa e di tutta la documentazione utile alla presentazione della domanda di agevolazione, delle eventuale variazioni e delle rendicontazioni di progetto effettuate e di ogni altra documentazione concernente la realizzazione del progetto, ivi compresi l'elenco dei fornitori attivati per il progetto e i relativi impegni giuridicamente vincolanti e documenti di trasporto per la consegna dei beni oggetto di agevolazione.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)”, a partire dal 01/06/2023 tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPESS) indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa relativi al progetto rendicontato dovranno recare nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa i cui interventi sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana

2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese -2024

AZIONE 2.1.3/2 1.2

Spesa di Euro [l'importo il cui intervento è da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione -
..... [indicare CUP CIPESS e CUP locale]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura(o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile “(fatture in cui è già stato apposto un precedente codice cup, fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:

1. deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullo, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
2. deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “cedolini elettronici” e “fatture elettroniche” di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).”

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

2.2.4 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 5.3 del Bando, per “unità produttiva” si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati.

3. Ammissibilità delle voci di costo ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo 5.3 “spese ammissibili” del Bando.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione voci di costo non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a variante debitamente autorizzata a norma di Bando.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti, dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.3 “Spese ammissibili” del Bando.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE E LA RICHIESTA DI EROGAZIONE:

Insieme alla dichiarazione di spesa devono essere trasmessi i seguenti documenti

1. obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e i fornitori dei beni e servizi inerenti il progetto oggetto di agevolazione;
2. elenco dei fornitori (ivi compresi i professionisti) con indicazione per ciascuno del nominativo, Partita IVA e degli altri dati di identificazione previsti dal gestionale in uso all'Organismo Intermedio;
- 3 documenti di trasporto relativa ad ogni bene, semilavorato o componente o materiale relativi agli interventi di cui al progetto oggetto di agevolazione;
4. copia del libro dei cespiti ammortizzabili con le iscrizioni relative agli interventi oggetto di agevolazione;
5. relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione che illustri le voci di costo realizzate per ogni tipologia di intervento, gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
6. dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”);
7. documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.
8. ogni documentazione ed elaborato tecnico e autorizzativo e/o di collaudo relativo al progetto oggetto di agevolazione

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo :

- l'eventuale maggior onere sostenuto dal beneficiario rispetto alla relativa spesa ammessa determinata con la metodologia OCS prevista dal bando;
- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione 3 “Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese”;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese per la diagnosi energetica previsto dall'art.8 del D.Lgs.102/2014;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fidejussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo.

- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese accessorie relative a costi di trasporto, imballaggi, dazi e simili;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali oggetto di acquisto sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti /affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi per le prestazioni di consulenza; se, invece, le prestazioni di consulenza sono erogate da società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e fino all'erogazione di contributo;
- i fornitori dei beni materiali o immateriali e/o servizi (ivi compreso il noleggio o l'affitto) non devono essere imprese collegate e/o controllate e o associate secondo la nozione del codice civile, del Regolamento (UE) 2023/2831“de Minimis” e del Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 - Allegato I;
- spese per consulenza per presentazione della domanda sul portale dedicato;
- spese per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e connesse agli obiettivi di risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio opere di sostegno, tettoie, pensiline, cabine elettriche, altri manufatti di alloggiamento, etc.
- spese per la sicurezza permanenti e/o provvisorie (parapetti, sistemi anticaduta, linee vita, dispositivi di protezione individuale (DPI), oneri sicurezza);
- spese per lo smaltimento dei materiali per la realizzazione degli interventi;
- spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle voci di costo ed adempimenti obbligatori a carico dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alla rendicontazione delle voci di costo e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti, a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del Bando. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

5.1 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica **“relazione tecnica”**, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte e degli interventi effettuati,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, determina la revoca dell'agevolazione concessa.

Eventuale documentazione oggetto di rendicontazione (es. le obbligazioni giuridicamente vincolanti) relativa agli interventi del progetto ammesso oggetto di rendicontazione e non redatta in lingua italiana o inglese dovrà essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotta in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

In aggiunta alla documentazione relativa alla rendicontazione delle voci di costo e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali, come di seguito specificato:

1. informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii. (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
3. evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico che devono essere assolti da tutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma PR FESR, si veda il sito informativo predisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e la nota informa,va predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
4. solo nel caso cui il beneficiario abbia dichiarato in fase di domanda un obiettivo di incremento occupazionale, specifica dichiarazione del legale rappresentante relativa all'incremento dei livelli occupazionali, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);-
5. “dichiarazione mantenimento requisiti”, redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);

6. dichiarazioni inerenti i soggetti oggetto di controllo antimafia;
7. dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.15.

5.2 Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle voci di costo rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Si ricorda in questa sede che tutta la documentazione deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema informativo in “copia conforme” all'originale;

5.3 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia

La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopraccitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

5.4 Incremento occupazionale

Si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 6.2.3, “criterio di premialità” n°7 del Bando.

Non incidono sul calcolo dei livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età o anzianità;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

5.5 Informazione e comunicazione

In base a quanto previsto dal Regolamento n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena

la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.